

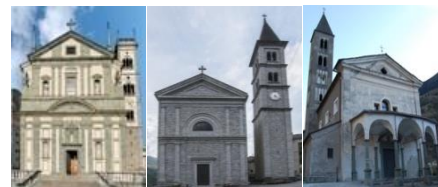
COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 0342847775; cell. 3470397005; e-mail: ilario.gaggini@libero.it

Don Gianluca Salini cell. 3469719152; e-mail: gianluca.salini@gmail.com

Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; e-mail: parrocchia.raveledo@gmail.com

Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235; e-mail: presazziezio@micso.net



Dodicesima Settimana "Per Annum" Settimana dal 20 al 27 giugno

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
20 Domenica XIIª "Per Annum"	8.00	S. Giuseppe	A suffragio di Franzini Emilio e genitori Martino e Maria - A suffragio di Cecini Elisabetta (coscr. 1939) - Ann. Cusini Caterina e Mosconi Caterina
<i>Gb 38,1.8-11; Sal 106;</i>	9.00	Vernuga	Ann. Maffi Colomba e Pini Paolo
<i>2Cor 5,14-17;</i>	10.00	Raveledo	Per la Comunità Settimo Def. Ghilotti Maria Pla
<i>Mc 4,35-41</i>	10.30	S. Giuseppe	Per la Comunità
<i>Chi è costui,</i>	11.00	Eita	Apertura - Deff. Pini Domenica e Rinaldi Giuseppe - Anniversario Sala Stefano "Palpin" A suffragio delle famiglie Borsi e Curti
<i>che anche il vento e il mare gli obbediscono?</i>	20.00	S. Giuseppe	Ann. Curti Pietro, Giovanni e Strambini Domenica - Ann. Ghilotti Quirino A Suff. di Rodolfi Giacomo - Settimo Def. Baitieri Matteo
21 Lunedì	8.00	S. Giorgio	Deff. famiglie Strambini e Besseghini - Def. Zappa Alda
San Luigi Gonzaga	8.00	Raveledo	Ann. Cimetti Anna e Martino - Ann. Cusini Ernesto e Domenica
22 Martedì	8.00	S. Giorgio	Ann. Curti Giuseppe(1934)
	8.00	Raveledo	A suffragio di Antonio e familiari - Ann. Pini Elena Orsola
	17.00	Tiolo	
23 Mercoledì	8.00	S. Giorgio	
	8.00	Raveledo	Ann. Sala Lino e Cristoforo
	9.00	Vernuga	Intenzione Particolare
24 Giovedì	8.00	S. Giorgio	Ann. Cecini Pierino Claudio
Natività di San Giovanni Battista	8.00	Raveledo	Per persona particolare e familiari defunti
	20.00	VERNUGA	In ringraziamento
25 Venerdì	8.00	S. Giorgio	Deff. Sassella Protasio e fam. vivi e defunti di Rinaldi Maria
	8.00	Raveledo	60° Anniversario di sacerdozio di Don Bartolomeo - Ann. Cusini Domenica, marito e figli Per i defunti di Carnini Brigida - Ann. Cusini Domenico "Dritu"
26 Sabato	8.00	S. Giorgio	Ann. Strambini Antonia, Besseghini Bortolo e Caterina
	8.00	Raveledo	Per i morti di Grosio, Raveledo e Valgrosina - A suff. di Candido e Faustina
	17.00	Tiolo	Per la Comunità - Settimo Def. Rinaldi Luigi
	18.00	S. Giuseppe	A suffragio di Bordoni Pietro - Deff. Robustelli Domenico e Roberto A suffragio di Filippo e Plera
27 Domenica XIIIª "Per Annum"	8.00	S. Giuseppe	Intenzione Particolare - Def. Dal Pozzo Domenica
	9.00	Vernuga	Ann. Pini Giacomo e Federico
	9.30	FUSINO	In ricordo di don Stefano Armanasco, sacerdoti e operai vivi e defunti - A suffragio di Sala Lina e Cristoforo - A suffragio def. Cecini Antonio "Trùsiu", Def. Cecini Giovanni "Trùsiu", Def. Cimetti Giovanna, figli e familiari defunti, Def. Pini Antonio Emilio "Nàcia", Rinaldi Agnese, figli e familiari defunti
	10.00	Raveledo	Per la Comunità - Intenzione Particolare
	10.30	S. Giuseppe	LA SANTA MESSA È SOSPESA NEI MESI ESTIVI
	17.00	S. Giuseppe	S. Battesimo di Cecini Federico
	20.00	S. Giuseppe	Deff. Pini Protasio e Besseghini Caterina - Settimo Def. Cossi Rosaria

La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per: Suffr. Sala Giovanna e Michele (Móchi)
- Suffr. Don Renato e Don Sergio - Suffr. Def. di Cimetti Pierina

AMMALATI

Don Ilario: Mercoledì ore 9 Via Martiri della Libertà, Via G. Pini;
Don Bartolomeo: Venerdì ore 9 Via Cima Piazzi, Baite;
Don Gianluca: Venerdì ore 9 Via Valeriana, Indipendenza, Ortesedo, Alpini;
Carlo Varena: Venerdì ore 9 Via Roma;
Daniela Pruneri: Venerdì ore 9 Via S. Faustino, Milano, Della Sciuca, Fojanini;
Daniela Trinca: Venerdì ore 9 Via Valorsa, Vanoni, Serponti;
Sandra: Venerdì ore 9 Via G. Pruneri, S. Giorgio, Adda, Mortirolo.

Sono in casa **tutti i giorni** (circa) ma **di sicuro** mi trovate almeno in questi 2 momenti (salvo imprevisti):
IL SABATO DALLE 9 ALLE 11 E IL LUNEDÌ DALLE 17,00 ALLE 18,00.
Grazie. Don Ilario

A V V I S I

- * Con domenica 27 giugno la S. Messa delle ore 10.30, in San Giuseppe per i mesi estivi, è sospesa
- * Inizia il GREST
- * Giovedì 24 Festa di San Giovanni Battista, alla Vernuga: ore 20.00 Santa Messa

* COSA DICE LO SPIRITO SANTO AL NOSTRO TEMPO?

Come lo scorso anno, per capire in modo più profondo il disegno di Dio su questi momenti che stiamo vivendo, vorrei avere, con giovani e adulti, un'ora di confronto con la Parola di Dio delle domeniche seguenti e con le nostre vicende quotidiane.

Cominciamo **MERCOLEDÌ 23 Giugno, dalle 20.30 alle 21.30 in Sala Conferenze.**
È un invito aperto a tutti.

TESTIMONIANZA DAL BUIO DEL COVID ALLA LUCE

Ciao a tutti, mai avrei pensato o forse non avrei mai voluto raccontarvi quanto segue, ma ci provo, seppur a fatica perché l'impatto emotivo è ancora molto forte!

Contrariamente a quanto programmato per quel periodo, il dodici aprile vengo ricoverata in ospedale per polmonite da maledetto covid: sono disorientata, incredula, mi sembra tutto surreale; ho molta tosse ma soprattutto faccio una gran fatica a respirare... mi prende un nodo alla gola... inizio a temere qualcosa di brutto, di inaspettato!

Mi mettono in un lettino, l'unico rimasto libero dei quattro di quella stanza nella quale ci sono tre persone che necessitano dell'ossigeno col casco, visione che sicuramente non mi tranquillizza, anzi...

Involontariamente mi sento il viso coperto di lacrime; medici e infermieri mi infondono coraggio perché mi necessita la maschera dell'ossigeno, poi gli elettrodi, l'ago cannula per le varie flebo che serviranno, il saturimetro...

Insomma... un attimo e mi ritrovo circondata da fili... proprio così: "la vita appesa a un filo".

È un modo di dire, ma ora per me è la triste realtà. Il filo più importante di tutti quegli intrecci è però quello collegato alla maschera dell'ossigeno.

Cari amici, quanta angoscia mi prende, quanta paura: persino di morire... terribile!

Prego e invoco l'aiuto della Madonna con la certezza che non ho mai perso, solo così tutto si potrà risolvere.

Regalo, con la corona in mano, un saluto di conforto alle mie tre compagne, ma non so neppure adesso se lo hanno notato. Provo a dormire, ma in piena notte mi ritrovo dentro un tunnel tutto buio e controllo se ho l'ossigeno attaccato perché mi sembra di soffocare...

Al risveglio alzo gli occhi al cielo e, con sorpresa, noto sopra il mio letto un crocifisso appeso, l'unico in tutta la camera, Gesù aspettava proprio me!

Mi rincuora, il tunnel mi sembra già meno tetto.

Lì dentro porto anche F., mio marito, ricoverato tre giorni dopo di me, insieme viviamo anche questo periodo di difficoltà, insieme nella buona e nella cattiva sorte...

Insieme preghiamo, offriamo e ci affidiamo.

Rimango ferma a letto per ben diciassette giorni: mi posso mettere supina o sui fianchi stando ben attenta a non staccare i fili che mi tengono in vita; ma non mollo, ce la farò a rialzarmi, sto solo provando temporaneamente una condizione di vita che per tante persone è purtroppo a tempo indeterminato.

Penso, prego e ringrazio.

Per due giorni consecutivi assisto al "passaggio" a vita nuova di due nonnine... quanta tristezza!!! Hanno vissuto il senso dell'abbandono, della solitudine e invano hanno implorato e atteso i loro cari per un ultimo accorato abbraccio, ed entrambe avrebbero desiderato la presenza di un sacerdote, ma neanche questo è stato possibile: che tristezza e quanta crudeltà!!!

In breve i loro lettini vengono di nuovo occupati da altre persone che, insieme alla mia vicina, dovranno fare i conti con la terapia intensiva. Pregando assisto alla loro preparazione e sento le videochiamate con i familiari, (purtroppo l'ultima per tutte), fatte di sussulti, di singhiozzi e di tanta disperazione.

Io, più fortunata, continuo a percorrere il "tunnel" con F., piano piano stiamo migliorando e iniziamo ad intravedere un po' di luce.

I medici, con competenza, professionalità e dolcezza sanno rincuorare e diffondere amore e umanità nonostante le loro gravose condizioni di lavoro, bardati come palombari e riconoscibili unicamente dal nome scritto sulla tuta o sulla visiera. Finalmente mi liberano dai fili tranne quello dell'ossigeno e mi dicono che posso alzarmi.

Gioisco ma... come appoggio i piedi per terra le gambe non mi reggono, sembra impossibile, ma quel diavolo mi ha tolto completamente le forze. Che fare? Prendo atto che è così, fisso il crocifisso e mi accomodo sulla carrozzina che prontamente mi accoglie.

Per ben quindici giorni vivo anche la condizione di coloro che purtroppo devono passare tutta l'esistenza così, tra disagi e difficoltà e, ancora una volta, mi rendo conto di essere una privilegiata.

F. mi fa sapere che l'esito del suo tampone è negativo quindi il giorno dopo verrà dimesso: evviva!

Entrambi, tenendoci per mano, usciamo dal "tunnel" e corriamo incontro alla luce.

Con l'aiuto degli esperti fisioterapisti pian piano mi riprendo anch'io, ma soprattutto non ho più bisogno dell'ossigeno!!! Non ci posso credere... finalmente torno a respirare in autonomia!

Il quindici maggio vengo dimessa, mi necessita l'appoggio di una stampella che però lascio a breve perché a casa recupero più velocemente.

Abbiamo vissuto tante paure, tante angosce che saltuariamente fanno ancora capolino, ma l'importante è essere ancora qui entrambi insieme e guariti.

Non era così scontato, siamo convinti che gran parte del successo è dovuto alle vostre preghiere, alle S. Messe e alla forza che ci avete regalato con la vicinanza: grazie di cuore!

Niente è da buttare, anche questa esperienza è servita per ridimensionare le vedute, le priorità, i pensieri e le effimere preoccupazioni quotidiane: il bene più prezioso da preservare è la salvezza dell'ANIMA! Solo questo dovrebbe essere il desiderio a cui aspirare in ogni istante della vita terrena.

Allora, avanti giorno per giorno, con lo sguardo al cielo, ringraziando per ciò che ci dona, sempre più di quanto meritato. Lo Spirito Santo ci accompagni, illuminandoci la strada verso la felicità e la serenità del cuore e dell'anima.

Grazie per avermi ancora dedicato del tempo.

Un abbraccio a tutti da me e da F..

